

Dossier online "Famiglie migranti e socialmente svantaggiate nella consulenza per i genitori"

Il presente dossier tematico si rivolge agli esperti nell'ambito della consulenza per genitori e ad altri professionisti che operano nel settore della consulenza e formazione dei genitori.

Associazione svizzera per la consulenza genitori bambini

Autrice: Olivia Thoenen

Gennaio 2016

Contenuti

Contesto.....	3
Il concetto di competenza transculturale.....	3
Le implicazioni del primo contatto e del rapporto di consulenza.....	3
La competenza transculturale in pratica.....	4
Estensione del concetto di consulenza per i genitori.....	4
La competenza transculturale nei colloqui di consulenza.....	5
Assistenza interculturale da parte di traduttori e interpreti nella consulenza per i genitori.....	6
“Materiale informativo plurilingue per i genitori”.....	6
La consulenza con assistenza linguistica.....	6
La collaborazione con gli interpreti.....	7
Finanziamento dell’interpretariato.....	8
Accessibilità alle famiglie migranti e socialmente svantaggiate.....	8
La struttura dell’offerta di consulenza:.....	8
La qualità dell’offerta di consulenza:.....	8
Canali di diffusione di informazioni sull’offerta di consulenza:.....	9
La qualità dell’offerta di consulenza in formato cartaceo:.....	9
Altri fattori che migliorano l’accessibilità alle famiglie destinatarie della consulenza per genitori.....	9
Esempi di good practice nella consulenza per i genitori.....	10
Accesso diretto e semplice alla traduzione interculturale da parte delle consulenti.....	10
Accesso con tema specifico a famiglie migranti – Miges Balù.....	10
Accesso a famiglie migranti con gruppi genitori-bambini a bassa soglia: La Maison Soleil (Sierre).....	11
Accesso a famiglie migranti con gruppi genitori-bambini a bassa soglia: ParLaMondo (Ticino).....	11
Ulteriori informazioni, materiali e altre fonti.....	13
Fonti citate.....	14

Contesto

L'Associazione svizzera per la consulenza genitori-bambini intende rafforzare il lavoro delle consulenti¹ per i genitori di famiglie provenienti da un contesto migratorio; lo scopo è di estendere la copertura a più famiglie e adattare il sostegno fornito. I pochissimi dati disponibili in materia di famiglie migranti dimostrano che mediamente questo gruppo di popolazione viene raggiunto di meno rispetto ad altri gruppi sociali.

L'Associazione ha concepito il progetto "Consulenza per famiglie migranti e socialmente svantaggiate" allo scopo di migliorare la promozione e l'utilizzo delle offerte e canali informativi a disposizione dei professionisti della consulenza per i genitori e di altri esperti del settore della consulenza e formazione dei genitori. Il progetto è finanziato dalla [Segreteria di Stato della migrazione](#) ed è un progetto dialogo della serie di dialoghi della [Conferenza CTA Prima infanzia](#). Il presente dossier è stato elaborato sulla base di materiali d'attualità e di raccomandazioni provenienti dalla pratica di consulenza con famiglie migranti e, presenta esempi di consulenza e di buone pratiche adottate in organizzazioni di consulenza per genitori nonché altre informazioni pertinenti in questo ambito.

Il concetto di competenza transculturale

Per competenza transculturale s'intende la capacità di andare incontro, senza pregiudizi, a persone che affrontano situazioni di vita specifiche. Le famiglie migranti non rappresentano un gruppo sociale omogeneo poiché si distinguono per appartenenza etnica, provenienza culturale, dimensione linguistica, grado d'istruzione, durata del soggiorno nel luogo di accoglienza e ragioni che le hanno portato a lasciare il proprio paese di origine. Pertanto, i professionisti che operano nell'ambito della consulenza devono essere dotati della capacità di riflettere sui potenziali pregiudizi e di comprendere e valutare le prospettive degli altri. La competenza transculturale permette di assicurare alle famiglie migranti una consulenza adeguata.

Definizione

Per competenza transculturale s'intende la capacità di individuare e comprendere gli universi di vita individuali presenti in varie situazioni, al fine di adottare comportamenti adeguati. I professionisti dotati di competenze transculturali sono in grado di riflettere sui propri pregiudizi e comportamenti, e di cogliere e comprendere le prospettive degli altri, e infine evitare la culturalizzazione e stereotipizzazione di gruppi specifici (Domenig, 2007).

Le esperienze di discriminazione, le difficoltà di comprensione linguistica (oppure altri problemi di comprensione anticipabili), la diversità nella concezione della salute e della malattia oppure l'inesperienza col sistema sanitario svizzero possono essere fattori che determinano una considerazione insufficiente o inadeguata dei servizi pubblici da parte della popolazione migrante (Kaya & Egger, 2015).

Le implicazioni del primo contatto e del rapporto di consulenza

Per la consulenza alle famiglie provenienti da un contesto migratorio è importante che il Comune o i servizi ospedalieri comunichino la nascita di un bambino agli enti di consulenza. Per poter prendere un primo contatto, oltre alle generalità, all'indirizzo e al numero di telefono della famiglia, la consulente deve essere informata anche delle competenze linguistiche nella lingua nazionale locale. In caso di competenze linguistiche insufficienti, si raccomanda, per il primo contatto telefonico, di usufruire di una traduzione interculturale. Oltre alle informazioni orali offerte dagli enti di consulenza per i genitori, i casi pratici

¹ Attualmente, nella consulenza per i genitori lavorano unicamente esperte di consulenza, per tale ragione e in questo contesto viene impiegato l'espressione al femminile che tuttavia si può riferire anche ai consulenti di sesso maschile.

dimostrano l'utilità delle traduzioni o degli opuscoli di consulenza locale, forniti dalle ostetriche o dagli ospedali (Plattner, 2009).

Per il primo incontro, le consulenti offrono una visita a domicilio. In tal modo, le operatrici possono conoscere tutta la famiglia, in un contesto di scambio reciproco e, fin dal primo incontro, si gettano le basi per un rapporto di consulenza di fiducia. Quest'aspetto è particolarmente importante per le famiglie migranti che non conoscono oppure hanno una conoscenza limitata del sistema sanitario e d'istruzione locale.

La competenza transculturale in pratica

È possibile accedere a corsi adeguati a sostegno delle consulenti che non possiedono una competenza transculturale. In questo ambito, la Croce Rossa svizzera offre [corsi di coaching, di formazioni personalizzate](#) e di [E-learning](#) che possono essere seguiti secondo esigenze specifiche. In alternativa, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) mette a disposizione una formazione online intitolata [E-Learning sull'interazione professionale con i pazienti con background migratorio](#). Questa formazione può essere seguita gratuitamente e secondo ritmi individuali. La competenza transculturale delle consulenti verrà regolarmente associata anche agli incontri di intervizione e supervisione.

Oltre al perfezionamento delle consulenti è importante che i parametri di riferimento della consulenza per le famiglie migranti siano esplicitamente indicati nel [concetto di consulenza](#).

Estensione del concetto di consulenza per i genitori

Come primo passo verso un'accessibilità alle famiglie migranti si consiglia di elaborare un concetto globale di consulenza per i genitori, che è principalmente incentrato sulla consulenza di famiglie provenienti da un contesto migratorio e sono socialmente svantaggiate. Tale concetto deve fornire le risposte alle seguenti domande:

- Come sarà garantita l'estensione della competenza transculturale nella consulenza per i genitori?
→ Vedi anche il capitolo "Competenza transculturale in pratica".
- Quale budget si prevede per l'estensione della competenza transculturale di consulenti per genitori, per le traduzioni di opuscoli/volantini e per la disponibilità d'interpreti. Come avviene il finanziamento? Come avviene la fatturazione da parte delle consulenti?
→ Spesso una migliore accessibilità ai gruppi target è anche un obiettivo politico dei Comuni e può essere integrato con una voce separata nel budget delle prestazioni di servizi (cfr. anche la scheda "[Condizioni quadro della consulenza per i genitori – mandato di prestazioni e contratto di prestazioni](#)", solo in tedesco).
- Quali sono le famiglie più numerose che parlano una lingua straniera in una località? Il volantino informativo dei servizi di consulenza per i genitori deve essere tradotto in una lingua o è più significativo proporre una variante che non dipenda da una lingua specifica? È necessario effettuare traduzioni, quali sono le lingue in cui si traduce?
→ I Comuni dispongono d'informazioni statistiche sulla provenienza degli abitanti.
→ Sono utili anche gli incontri con le persone in posizione chiave provenienti dai gruppi di popolazione migrante (cfr. anche il capitolo "[Materiale informativo plurilingue per i genitori](#)").
- Quali sono le misure che l'organizzazione vuole mettere in atto per meglio raggiungere i gruppi target (consulenza di prossimità, input tematici negli eventi delle organizzazioni sulla migrazione, presenza nei media sulla migrazione, ecc.)?
→ È importante instaurare uno scambio con le organizzazioni che dispongono già di un concetto di presa di contatto con le famiglie migranti.
→ cfr. anche il capitolo "[Good Practice nella consulenza per i genitori](#)".

- In quali casi e con quali modalità può la consulente far intervenire un interprete/persona di mediazione interculturale? Esistono organizzazioni locali che offrono questi tipi di prestazioni?
 - Idealmente il centro di consulenza mette a disposizione delle consulenti una guida in cui viene indicato chiaramente come stabilire un contatto con l'interprete e come avviene la fatturazione del servizio.
 - Per ridurre i costi, si può offrire una soluzione comune da parte di vari centri di consulenza della regione.
 - cfr. anche il capitolo "[Good Practice nella consulenza per i genitori](#)".
- Come viene garantito il monitoraggio della consulenza per i gruppi target? Quali adattamenti è necessario introdurre nella raccolta dei dati?

La competenza transculturale nei colloqui di consulenza

La consulenza transculturale nel lavoro quotidiano delle consulenti per i genitori si esprime in questi termini:

- La consulente si prepara per il colloquio con la famiglia proveniente da un contesto migratorio e stabilisce se vi è bisogno di un interprete.
- La consulente costituisce l'anamnesi dei fattori specifici della migrazione e, tramite domande mirate, valuta le risorse sanitarie e i rischi per la famiglia.
 - La Croce Rossa svizzera mette a disposizione sul sito internet migesexpert.ch un [Catalogo di domande specifiche per l'anamnesi transculturale](#)
- La consulente deve appurare se il problema è legato alla situazione migratoria oppure a una situazione specifica.
- La consulente cerca di raccogliere informazioni sul Paese d'origine della famiglia oppure sull'infanzia dei genitori, e le sfrutta per affrontare la situazione attuale. Per questa fase, può essere utile porre domande formulate nel modo seguente (Plattner, 2009):
 - *Se si trovasse nel suo Paese, chi Le darebbe un aiuto per questa questione / a chi si rivolgerebbe?*
 - *Ha chiesto a Sua madre / suocera, che cosa Le consiglia?*
 - *Non ho esperienza con questo rimedio tradizionale, ma XY ha potuto aiutare molti bambini. Vuole provarlo anche Lei?*
 - *Pensa che i Suoi figli siano cresciuti diversamente da Lei? Come potrebbe realizzare qui e ora le esperienze positive della Sua infanzia?*
- I centri di consulenza per i genitori sanno quali sono i principali temi di consulenza contenuti nel materiale plurilingue o indipendente dalla lingua e rivolto ai genitori.
- Nella creazione di nuovi volantini, i centri di consulenza iscrivono a bilancio anche i costi relativi alla traduzione e adattamento della documentazione nelle lingue più diffuse.
- I centri di consulenza dispongono di un bilancio fisso e di informazioni relative [all'assistenza dei traduttori](#).

Assistenza interculturale da parte di traduttori e interpreti² nella consulenza per i genitori

“Materiale informativo plurilingue per i genitori”

Il materiale informativo plurilingue rivolto ai genitori è uno strumento d’ausilio nella consulenza per famiglie straniere, anche se non sostituisce completamente una traduzione sul posto. Il materiale tradotto è particolarmente utile quando si procede con un colloquio con i genitori.

Per la traduzione di materiale informativo per i genitori, esistono linee guida dettagliate fornite da migesplus.ch. Le informazioni della [“Check-list per la traduzione di opuscoli destinati ai migranti”](#) indicano in ordine cronologico le fasi principali da seguire nella progettazione e realizzazione in diverse lingue di materiale informativo per genitori migranti.

Gli opuscoli per i genitori sono sostanzialmente elaborati per rispondere alle seguenti domande:

- La tematica è pertinente per la popolazione migrante?
- Su questo tema, esistono informazioni specialistiche già tradotte da altre organizzazioni (cfr. anche www.migesbalu.ch oppure migesplus.ch)?
- È possibile unirsi con altri centri di consulenza della stessa regione, per ridurre i costi e le spese amministrative?

La Croce Rossa svizzera fornisce una lista di traduttori e interpreti in varie lingue che può essere d’ausilio nella fase di pianificazione dell’incontro (<http://www.migesplus.ch/it/prestazioni/consigli-e-strumenti/>).

Per l’elaborazione di materiale informativo tradotto, migesplus.ch fornisce anche un [sostegno finanziario](#).

La consulenza con assistenza linguistica

L’interpretariato interculturale si riferisce alla trasposizione orale da una lingua all’altra di quanto detto, tenendo conto del contesto sociale e culturale delle persone che partecipano al colloquio. Si svolge in una situazione di *dialogo* – equivalente a un “dialogo in tre”. (INTERPRET, 2015).

I vantaggi di una traduzione interculturale sono innegabili: l’interpretariato fornito da interpreti interculturali favorisce un accesso non discriminatorio ai servizi sanitari per i clienti che hanno una conoscenza limitata delle lingue nazionali. Una migliore comprensione tra la consulente e i genitori crea una maggiore fiducia e promuove la collaborazione necessaria per l’adozione di trattamenti adeguati (INTERPRET, 2015). L’interpretariato genera costi alti a breve termine, ma determina un vero risparmio se considerato nel lungo termine poiché permette di limitare i costi legati a incomprensioni. Una comprensione sbagliata o una non-comprensione nella consulenza può essere nefasta. [Le varie forme d’interpretariato](#) hanno vari svantaggi e vantaggi. In linea di massima si può dire che (migesplus.ch, 2015):

- Se possibile, ricorrere sempre a un interprete professionale.
- Ricorrere a una traduzione privata (membri della famiglia o conoscenti) soltanto in situazione d’urgenza. In questi casi emerge il rischio di conflitti di ruolo.
- È vivamente sconsigliato l’uso di bambini o adolescenti come ausilio nella traduzione (grandi responsabilità, rischio di conflitto di lealtà e di sovraccarico, tematiche non adatte ai bambini).

Ulteriori informazioni sull’accesso a interpreti interculturali in ambito sanitario e sociale sono disponibili sul sito di [INTERPRET](#) in formato di [opuscoli e volantini](#).

Nella seguente tabella sono presentate le diverse modalità e forme di interpretariato nella consulenza per i genitori:

² In Svizzera, la mediazione interculturale e l’interpretariato interculturale sono spesso usati come sinonimi. L’ASCGB utilizza entrambi le espressioni che si riferiscono a questo concetto.

	Interpretariato sul posto ³	Interpretariato telefonico ⁴
In quali situazioni	Situazioni complesse / emotivamente difficili	Per conversazioni brevi e non pianificate e quando non vi è disponibilità d'interpreti sul posto, 24 ore/365 giorni
Vantaggi	Pianificabile, ampia scelta linguistica	Veloce, efficiente in 50 lingue
Svantaggi	Tempi lunghi, non disponibile in tempi ridotti	Non adatto per situazioni complesse
Costi	60 fino a 130 CHF all'ora (spese escluse)	3 CHF al minuto (tariffa minima di 30 CHF per prestazione)

La collaborazione con gli interpreti

È necessario che vi sia una preparazione sia dello specialista sia dell'interprete, affinché il lavoro d'interpretariato si svolga con successo. Quando fanno appello a un interprete, le consulenti dei genitori devono osservare i seguenti punti ([Supplemento alla guida all'interpretariato sul posto – situazione di dialogo, 2015](#)):

Prima del colloquio

- Per l'interpretariato telefonico è necessario disporre di un ambiente silenzioso e un telefono con vivavoce.
- Per quale lingua è necessaria una traduzione? Controllare il paese d'origine e la lingua della famiglia.
- Per i genitori è importante il sesso dell'interprete?
- Informare anticipatamente i genitori sulla forma d'interpretariato.
- Verificare con l'interprete: obiettivi e contenuti del colloquio, se l'interprete e i genitori si conoscono (se sì, l'esperienza è stata positiva o negativa), la durata del colloquio (un colloquio con un interprete dura circa il doppio di un colloquio diretto).
- Informare esplicitamente i genitori della possibilità di porre domande.

Durante il colloquio

- Iniziare il colloquio con una breve presentazione per chiarire i ruoli dei presenti (anche gli interpreti al telefono devono presentarsi, ciò crea fiducia).
- Segnalare esplicitamente all'interprete l'obbligo di mantenere il segreto professionale.
- Rivolgersi direttamente ai genitori e stabilire un contatto visivo.
- Fare attenzione ai segnali non verbali dei genitori (gesti/espressioni del viso).
- In caso d'interpretariato telefonico: osservare le espressioni del viso e i gesti dei genitori ed eventualmente condividere l'informazione con l'interprete.
- Formulare frasi brevi, semplici e chiare. Intercalare brevi pause tra le sequenze d'interpretazione del colloquio.
- Accertarsi con domande ai genitori, se hanno compreso correttamente i contenuti del colloquio.

Dopo il colloquio

- Chiedere all'interprete e ai genitori se hanno compreso tutto correttamente.
- Pianificare un colloquio finale con l'interprete (discutere dei punti poco chiari e fornire un feedback reciproco).

³ [Agenzie regionali d'interpretariato](#)

⁴ Consigli sull'utilizzo dell'interpretariato telefonico: <http://www.0842-442-442.ch/infoteca.html>

- Indicare negli atti di documentazione del cliente quale forma d'interpretariato è stata utilizzata ed eventualmente annotare anche i dati dell'interprete.

Finanziamento dell'interpretariato

I centri di consulenza stabiliscono nel loro concetto di consulenza per famiglie migranti, come e in quali condizioni fare appello a un servizio d'interpretariato. Per questi servizi, il promotore mette a disposizione una somma fissa (cfr. capitolo Esempi di Good Practice).

Accessibilità alle famiglie migranti e socialmente svantaggiate

Diverse valutazioni e studi pongono l'accento sull'accessibilità alle famiglie migranti e socialmente svantaggiate (Kaya & Egger, 2015) (Scholer, Tschumper, Felder, Arn, & Christen, 2013) (Caspar, 2014) (Hafen, 2015). Sulla base di queste ricerche, l'ASCGB ha identificato e raccolto i seguenti criteri per migliorare l'accessibilità a questi gruppi sociali:

La struttura dell'offerta di consulenza:

- Visite a domicilio: consulenza di prossimità in un primo tempo e al fine di creare un rapporto di fiducia. In seguito, la famiglia è gradualmente integrata nei centri di consulenza.
- Offerta a bassa soglia:
 - Offerte che non richiedono una registrazione
 - Offerte in prossimità della zona di abitazione delle famiglie (es.: in centri per madri e centri di quartiere)
 - Offerte in luoghi che accolgono altre attività (es.: accoglienza dei bambini, caffè riservato ai genitori, etc.)
 - Offerte in luoghi che rappresentano punti d'incontro per i gruppi migranti
 - Presentare un'offerta continua e sul lungo termine, al fine di rafforzare il rapporto di fiducia
 - Offerte a costi contenuti, la cui durata tiene conto delle possibilità concrete delle famiglie
- Collaborazione con i servizi sociali / uffici regionali di collocamento (URC): questi servizi possono attirare l'attenzione delle famiglie socialmente svantaggiate che vivono in condizioni di povertà sull'offerta di consulenza per i genitori. Su accordo dei genitori, a volte, il trasferimento diretto è fattibile e ragionevole.
- Interconnessione con i servizi specializzati locali / regionali: costruire e mantenere reti locali che coinvolgono esperti del settore della salute, formazione, accoglienza sociale e specializzata nella migrazione. Integrare anche i servizi specializzati nella migrazione e nell'integrazione che sono presenti nei grandi Comuni e Città⁵. In particolare, includere nella rete anche le associazioni di migranti. Le varie reti possono essere utilizzate per facilitare il passaggio tra le diverse offerte, per elaborare e attuare misure finalizzate a raggiungere gruppi target difficilmente accessibili e infine, organizzare attività comuni.

La qualità dell'offerta di consulenza:

- Coinvolgimento della traduzione interculturale
- Consulenza tramite personale qualificato

⁵ Lista degli interlocutori in materia d'integrazione nei Cantoni e nelle Città:

https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/ueberuns/kontakt/kantonale_behoerden/kantonale_ansprechstellen.html

- Utilizzare dati e conoscenze riguardanti il cliente per adeguare la consulenza con i genitori su un piede di parità

Canali di diffusione di informazioni sull'offerta di consulenza:

- Sul posto: chiara visibilità del luogo di consulenza con pannelli / cartelli segnalatori / ecc.
- Cercare e utilizzare persone in posizione chiave nei vari gruppi migranti
- Media locali e media dei migranti: si raccomanda vivamente di pubblicare informazioni e/o annunci nei media (radio, giornali) frequentati dai gruppi migranti in Svizzera (cfr. anche il "[Registro di distribuzione](#)" di migesplus.ch o su [migesmedia.ch](#) (in francese)).
- Centri nello spazio sociale del gruppo target: centri interculturali, centri commerciali, festività religiose, ecc.
- Farmacie e studi di medici pediatri, centri di pianificazione familiare

La qualità dell'offerta di consulenza in formato cartaceo:

- Ridurre il testo, inserire illustrazioni accattivanti e improntate al gioco
- Scegliere servizi di traduzione di qualità (tramite [migesplus.ch](#))
- Nella fase di elaborazione del materiale cartaceo, discutere con persone provenienti dai gruppi sociali target dei contenuti e delle illustrazioni scelte. Una semplice traduzione del materiale non basta (cfr. anche la Check-list di [Produzione degli opuscoli](#) e le linee guida dei [Criteri di qualità](#) di migesplus.ch)

Altri fattori che migliorano l'accessibilità alle famiglie destinatarie della consulenza per genitori

- Comuni/ospedali devono comunicare tempestivamente al centro di consulenza la nascita di un bambino e fornire i dati dei genitori nonché la lingua parlata per fissare un primo colloquio
- Garantire e idealmente accompagnare il trasferimento dall'ostetrica al centro di consulenza
- Accesso tramite i ginecologi

Esempi di good practice nella consulenza per i genitori

Nella pratica della consulenza per i genitori, due approcci hanno permesso di diffondere i servizi di consulenza per la popolazione migrante e migliorarne l'accessibilità.

Accesso diretto e semplice alla traduzione interculturale da parte delle consulenti

Per permettere alle consulenti che necessitano di accedere a un interprete interculturale in modo semplice e diretto durante il primo colloquio o per l'intero lavoro di consulenza, è stato dimostrato che è buona prassi concludere un accordo con un fornitore di servizi di interpretariato interculturale. È un esempio di buona prassi il caso della Consulenza per genitori BS (Consulenza per i genitori del Canton Basilea Città)⁶. Le due Basilee hanno concluso un accordo con il servizio di traduzione di HEKS (Linguadukt) per facilitare al massimo il coinvolgimento degli interpreti interculturali nel lavoro delle consulenti. Pertanto, la consulente può prenotare direttamente un servizio d'interpretariato interculturale, tramite fax, E-mail o telefono. La fatturazione avviene automaticamente nella segreteria della Consulenza per i genitori BS. La collaborazione tra Linguadukt e la Consulenza per genitori BS è regolata da linee guida e da una serie di check-list. Se vi è necessità (in casi in cui la comprensione linguistica è del tutto impossibile), l'interprete di Linguadukt si fa carico del primo contatto telefonico, a nome del centro di Consulenza per i genitori BS, illustra brevemente le offerte di consulenza e presenta le possibilità di fissare un appuntamento.

Esperienza e valutazione

Il centro di consulenza per genitori BS collabora con Linguadukt dalla fine del 2010 e in generale, tale esperienza è molto buona. La qualità di una consulenza che coinvolge un interprete dipende da una gestione chiara dell'incarico (è la consulente che conduce), della delimitazione del lavoro della consulente/interprete e da un'impostazione strutturata della collaborazione. Con alcuni interpreti si è potuto stabilire un rapporto lungo e proficuo. A volte non è possibile instaurare un contatto con alcune famiglie migranti, senza la presenza di un interprete della loro lingua madre.

Nel 2013, sono gli interventi di consulenza con interprete a famiglie migranti sono stati 131 in tutto. Nel 2014 ve ne sono stati 114.

Contatto

[Eternberatung Basel-Stadt: info@elternberatungbasel.ch](mailto:info@elternberatungbasel.ch)

Accesso con tema specifico a famiglie migranti – Miges Balù

I genitori provenienti da un contesto migratorio sono spesso insicuri delle esigenze dei loro neonati e di come creare un benessere nel nuovo ambiente di vita. Il progetto sovraregionale Miges Balù prende in considerazione queste esigenze e fornisce un sostegno alle consulenti che lavorano per sensibilizzare i genitori migranti a offrire una dieta equilibrata e un'attività fisica adeguata ai loro figli.

Per facilitare l'accesso alla consulenza per genitori da parte delle famiglie migranti, vengono organizzate, ad esempio, discussioni con persone che hanno un ruolo chiave nei gruppi di migranti e consultazioni singole con i genitori di lingua straniera con l'ausilio di mediatori interculturali. A ciò si affianca anche un'attività di potenziamento delle competenze transculturali delle consulenti e un'offerta di opuscoli informativi e volantini in diverse lingue e materiale con immagini e informazioni indipendenti da una lingua.

Per individuare i genitori con bambini piccoli e rendere più visibile l'offerta di consulenza si possono utilizzare vari canali. Si ottengono buoni risultati se l'offerta viene raccomandata da persone che occupano un ruolo chiave nei gruppi destinatari.

⁶ Un approccio simile è diffuso anche presso altre organizzazioni di consulenza per genitori.

Esperienza e valutazione

Il progetto è stato sviluppato dall'Associazione Svizzera orientale per il bambino (Ostschweizer Verein für das Kind) e dal Canton San Gallo. Suisse Balance, il principale programma nazionale di promozione dell'alimentazione e dell'attività fisica, l'Ufficio federale della sanità pubblica e la Fondazione "Promozione Salute Svizzera" hanno fornito il proprio sostegno a questo progetto. La Caritas e i programmi d'azione cantonali "Peso corporeo sano" raccolgono e diffondono i risultati del progetto presso le altre regioni della Svizzera (es.: [Consulenza per genitori della regione di Lucerna](#)).

Contatto

[Ostschweizer Verein für das Kind: info@ovk.ch](mailto:info@ovk.ch)

Accesso a famiglie migranti con gruppi genitori-bambini a bassa soglia: La Maison Soleil (Sierre)

L'offerta si basa sul concetto di "Maison Verte", sviluppato in Francia nel 1979, da Françoise Dolton. Si tratta di un luogo in cui i genitori, i nonni o altre persone di riferimento possono recarsi per trascorrere del tempo con i propri bambini. È un'offerta a bassa soglia perché non richiede un'iscrizione e i genitori possono frequentare e lasciare il luogo quando vogliono. L'offerta è del tutto gratuita. Anche se il servizio non prevede corsi di formazione per genitori, il personale specializzato nella consulenza per i genitori è sempre presente e disponibile, in caso di necessità, a fornire consigli utili. L'offerta è legata alla consulenza per i genitori e spesso costituisce per le famiglie migranti un primo contatto con la consulenza per i genitori.

Esperienza e valutazione

Si tratta di un'offerta di soglia molto bassa e raggiunge anche le famiglie provenienti da un contesto migratorio. Permette di creare un primo contatto con la consulenza per i genitori.

Contatto

[La Maison Soleil: lamaisonsoleil@gmail.com](mailto:lamaisonsoleil@gmail.com)

Accesso a famiglie migranti con gruppi genitori-bambini a bassa soglia: ParLaMondo (Ticino)

L'associazione Progetto Genitori offre un servizio di prevenzione basato sulle competenze parentali di famiglie con bambini in età prescolare. Il lavoro dell'associazione rafforza le risorse dei genitori e si pone come obiettivo la promozione delle competenze educative dei genitori e la creazione di un ambiente familiare benefico per lo sviluppo del bambino. Nel 2013 l'associazione ha creato il progetto "ParLaMondo", che si rivolge in particolare alle famiglie migranti con bambini nella fascia di età 0-9 mesi. Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere l'integrazione delle famiglie,
- rafforzare le conoscenze linguistiche,
- sostenere i genitori nel loro lavoro educativo, e
- aiutare le madri a costruire una rete sociale.

ParLaMondo è un gruppo di genitori-bambini che s'incontra nello stesso luogo e nello stesso orario. Viene garantita la presenza di un'educatrice e quella di una consulente per i genitori. In caso di necessità, i genitori che si trovano in situazione di difficoltà sono rinviiati a vari professionisti e possono essere accompagnati ad incontrare ad es.: un pediatra.

I genitori possono recarsi e andare via dal luogo quando vogliono. Si richiede un contributo di CHF 2.- per ogni partecipazione agli incontri. Il progetto è finanziato dai Servizi di cure a domicilio, dall'associazione di consulenza per i genitori in Ticino, dai Comuni, da altri sponsor e donazioni.



Esperienza e valutazione

Il progetto è attualmente attivo solo a Chiasso, ma le esperienze positive permettono di diffondere il progetto anche negli altri comuni del Canton Ticino. I contenuti del progetto saranno ulteriormente sviluppati, in collaborazione con i pediatri.

Contatto

Associazione Progetto Genitori: info@associazioneprogettogenitori.com

Ulteriori informazioni, materiali e altre fonti

Interpreti

- [Agenzie regionali d'interpretariato](http://inter-pret.ch) (inter-pret.ch)
- Informazioni sull'[interpretariato nazionale telefonico](http://0842-442-442.ch) (0842-442-442.ch)
- [Guida all'interpretariato sul posto](http://migesExpert.ch) (migesExpert.ch)
- [Guida all'interpretariato telefonico](http://migesExpert.ch) (migesExpert.ch)
- [Piattaforme di apprendimento per l'interpretariato interculturale](http://inter-pret.ch) (inter-pret.ch)
- [Tabella linguistica per identificare le lingue straniere](http://migesExpert.ch) (migesExpert.ch)

Enti specializzati

- Servizi sociali cantonali (in particolare per le persone richiedenti asilo o rifugiate, che si trovano in situazione specifica per quanto riguarda le offerte di sostegno quali assegni familiari, buoni per l'asilo nido, cassa malattia, ecc.).
- [Interlocutori in materia d'integrazione nei Cantoni e nelle città](#) (Segreteria di Stato della migrazione)

Vittime di guerra e torture

- [Ambulatorio per le vittime di tortura e della guerra della Croce Rossa svizzera \(in tedesco\)](#)
- [Centri di terapia per le vittime di guerre e torture](#) (Support for Torture Victims)

Competenza transculturale

- [Perfezionamento e formazione per la competenza transculturale](#) (Croce Rossa svizzera)
- [Competenza transculturale in E-learning](#) (Croce Rossa svizzera)
- [E-learning sull'interazione professionale con i pazienti con background migratorio](#) (Ufficio federale della sanità pubblica)

Informazioni tradotte per i genitori e materiale informativo indipendente da una lingua

- [Check-list per la traduzione di opuscoli destinati ai migranti](#) (migesplus.ch)
- [Criteri di qualità per l'elaborazione di materiale informativo sulla salute adattato alle necessità specifiche della popolazione migrante](#) (migesplus.ch)
- [Materiale di lavoro sul mondo dell'alimentazione e della vita sana](#) (Caritas Argovia)
- [Guida alla salute in 18 lingue](#) (migesplus.ch)
- [Il legame crea forza](#) in 15 lingue (formazione dei genitori ch)
- Ulteriori informazioni tradotte per i genitori su migesplus.ch

Fonti citate

Caspar, C. (2014). *Bedarfsanalyse Migration und Mütter- und Väterberatung im Kanton Baselland. Bericht zur Bedarfserhebung*. Bern: RADIX.

Domenig, D. (2007). *Transkulturelle Kompetenz: Lehrbuch für Pflege-, Gesundheits- und Sozialberatung*. Bern.

Hafen, M. (2015). *Frühe Förderung bei Kindern mit Migrationshintergrund*. Schweizerische Zeitschrift für Heilpädagogik.

INTERPRET. (2015, 09 16). Tratto da Kompetenzzentrum für interkulturelles Dolmetschen: <http://www.interpret.ch/>

Kaya, B., & Egger, T. (2015). *Analyse der zielgruppengerechten Informationsangebote und -kanäle im Bereich frühe Kindheit, Gesundheit, Erziehung und frühe Förderung*. Schweizerisches Rotes Kreuz und BASS. migesplus.ch. (2015, 09 16). Tratto da Verschiedene Formen des Dolmetschen: <http://www.migesplus.ch/migesexpert/kommunikation-dolmetschen/verschiedene-formen-von-dolmetschen/>

Plattner, R. (2009). *Leitfaden 1 zu MigesBalu*. St. Gallen: Ostschweizer Verein für das Kind (OVK).

Scholer, M., Tschumper, A., Felder, G., Arn, B., & Christen, E. (2013). *Leitfaden für Gemeinden. Schritte zu einer integrierten frühen Förderung*. Bern: Gesundheits- und Fürsorgedirektion und Erziehungsdirektion Kanton Bern.

Stadt Zürich. (2014). *Definition Zielgruppe "sozial benachteiligte Familien"*. Zürich: Stadt Zürich.